

CONSIGLIO DEL 01/09/09

Sig.Sindaco, non vorrei ancora approfondire altri punti del suo programma, in quanto lo hanno già fatto esaurientemente i miei colleghi consiglieri del partito democratico, puntualizzandone la sua genericità.

Con questo intervento intendo fare brevi precisazioni sulla parte che riguarda la Montagna Pesciatina e le sue frazioni, perché **anche** in merito a queste realtà, mi sembra che Lei abbia stilato un programma generico, senza dire da dove intende più specificatamente iniziare il suo lavoro. Per esempio, **quando** Lei parla di viabilità e dell'allargamento in alcuni punti delle curve delle strade della montagna, cerca **giustamente** la collaborazione della Provincia.

Forse sarà la mia poca esperienza, visto che è la prima volta che faccio il consigliere comunale, ma **credo che** la provincia è competente per le sue strade.

E quelle comunali? Perché le nostre frazioni sono per lo più raggiungibili attraverso strade comunali. Intende agire anche su di esse? Ovviamente mi dirà di sì, ma io vorrei conoscere quali sono a suo parere gli interventi prioritari e almeno qualche idea sulla tempistica di realizzazione.

E' sicura, poi, che la priorità sia poi solo l'allargamento delle curve e la sistemazione delle cunette?

A mio parere è più urgente iniziare con asfaltature del manto stradale che, essendo in pessime condizioni, diventa la priorità assoluta della SICUREZZA di chi le percorre.

Al di là del piano delle opere pubbliche che la maggioranza ha recentemente approvato, la sua Amministrazione ha forse un'idea su quali interventi siano prioritari e indifferibili nel medio termine?

Poco fa ho menzionato la parola SICUREZZA, un argomento che non trovo approfondito nel suo programma di governo, anche rispetto alla Montagna.

Intendo con l'argomento sicurezza come quella del cittadino nel suo insieme, e quindi oltre a quella che nell'immaginario collettivo è riferita

all'ordine pubblico, anche quella garantita con il soccorso tecnico. E ai me, Sig. Sindaco, di sicurezza tecnica il suo programma non ne parla, non solo per la Montagna Pesciatina, ma neppure per il resto del territorio.

Sono sicuro che Lei Sig. Sindaco, sa benissimo che la sicurezza tecnica vede diversi attori impegnati in favore dei cittadini: il soccorso del 118, i vigili del Fuoco e la protezione civile (che a Pescia è una realtà importante e vitale), tanto per fare alcuni esempi. Pensiamo per esempio ad un incendio d'abitazione al centro di uno dei nostri paesi della montagna, oppure ad una forte scossa di terremoto, o a una persona colta da malore in una zona impervia; tanti possono essere gli accadimenti.

Ovviamente anche nelle nostre belle e antiche frazioni occorre garantire i parametri di sicurezza per l'incolumità pubblica dei cittadini.

Mi spiego meglio, con alcuni esempi. Come garantire ai mezzi di soccorso pubblico il passaggio attraverso questi borghi, soprattutto nei punti dove è più difficile l'accesso? Problema, è vero, di non semplice risoluzione, ma perché non fare una ricognizione accurata di questi punti?

Perché non pensare ad interventi mirati per predisporre, ove possibile, idonei impianti antincendio?

Perché non far installare degli idranti per l'approvvigionamento idrico dei mezzi dei vigili del fuoco all'interno dei paesi della montagna?

Perché non creare uno spazio riservato all'elisoccorso in zona montana?

E' vero, tutti questi sono esempi e lei mi potrebbe obiettare che in un programma si devono indicare solo gli intendimenti. Rispetto a questo tema, quello della sicurezza tecnica, però non ho trovato alcunché in queste pagine, neanche in linea di principio. E poi soprattutto che priorità dare a questi tipi di interventi?

Ho fatto solo alcuni esempi di "piccole cose" che sono però importanti in un momento di emergenza.

La sicurezza è un tema importante, ed essa è fatta non solo dall'ordine pubblico, ma anche da un miglioramento della qualità di vita e dalla prevenzione di eventi dannosi per i cittadini.

Mi voglio comunque soffermare per il momento, come ho già spiegato all'inizio, sulla parte di programma che riguarda le frazioni della montagna.

Rispetto alla Montagna, lei parla nel suo programma di pulizia, arredo urbano, spazi verdi, adsl, suolo pubblico gratuito, cimiteri... Quali sono le priorità di intervento? E, soprattutto, quando?

Nel suo programma lei dice che serve un maggior coinvolgimento delle frazioni per evitare “che gli abitanti non abbiano la sensazione di essere considerati cittadini di serie B”.

Questa è una sensazione che riscontro spesso in montagna e che per essere contrastata ha bisogno non solo di coinvolgimento ma soprattutto di fatti concreti e di una prospettiva concreta di rilancio, soprattutto economico, che contrasti il progressivo spopolamento dell'area montana.

Nel suo programma questa prospettiva non l'ho trovata, valuterò ovviamente gli atti concreti della sua amministrazione per vedere se essa c'è e si concretizzerà.

Non ho trovato infatti nessun riferimento alla promozione del turismo verde, alla promozione delle energie rinnovabili ed ecocompatibili, tanto per fare degli esempi...

Pur attendendo alcune risposte agli interrogativi che le ho posto, il mio voto rispetto all'atto che Lei ci propone di approvare non può che essere, per i motivi che ho espresso, contrario.